ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . 8
Trimestre . . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

## La legge e le fanciulle

L'argomento è troppo interessante, perchè anche noi non ce ne dobbiamo occupare. E' meglio non potremmo davvero farlo che riportando le parole di Francesco Giarelli, il quale brillantemente scrive al *Corriere del mattino*:

« Esaminate che sbagli anche una volta nel progetto del nuovo codice penale.

« A prima vista la cosa può parere noiosa. Ma non è. L'on. Zanardelli, vecchio scapolo, e i venerabili membri della Commissione hanno del cavalleresco. La loro determinazione è perfettamente netta.

« L'onore della fanciulla non è abbastanza tutelato dal presente dispositivo. Bisognava rincarire sulla dose della difesa.

« Galante fin che volete ai bagni di Recoaro, il ministro guardasigilli, si tiene a dimostrarsi un celibatario impenitente ma giusto. Il fatto della giovinetta insufficientemente armata contro il suo perditore lo ha colpito. Anche lui ed i commissari del codice nuovo non sono rimasti insensibili al grido delle fanciulle aviate dai Lovelace dell'ultima maniera.

« La signora Anna Mozzoni, questa costante appassionata ed intelligente precorritrice della giustizia per la donna, può sperare nella comparsa dell'alba auspicata. I mani di Agostino Bertani cominceranno ad avere qualche gioia dalla legge nel Monumentale di Milano. I suoi ideali stanno per avere qualche po' di consacrazione nel codice scritto.

« Non è ancora la spartana capriola nel Taigete a chiunque avrà manomesso l'onor d'una vergine.

« Ma è qualche cosa per sempre di più serio che ciò che ieri imperava sull'argomento. Come di solito la teoria del non prevenire trionfa. Ma quella dei repressori si accentua fieramente anche più. Le ragazze d'Italia possono mandare la loro fotografia al ministro della giustizia, (e della Giustizia). Possono anche inviare un attestato di gratitudine ai commissari della nuova legge penale patria.

« Questi signori, quantunque vecchi, o, forse anco, perchè vecchi, hanno ben meritato della virtù femminile. Date loro, o vaghe creature non ancor diciottenni, corone di verde ed aromatico elleboro. L'elleboro, simboleggia la memoria. Quei vecchi saggi potranno almeno, se non altro ricordare.

* * *

Il vecchio Titolo IX concerne i reati contro l'ordine delle famiglie. Il capo III puniste il ratto e col ratto le violenze anche più gravi. Gli attuali articoli dal 481 in avanti sono i rettori della materia in questione.

« Materia che scotta, trattata in un giornale di cui è caratteristica l'indole della domesticità.

« Il *Corriere del mattino*, visitatore gradito ed aspettato in migliaia e migliaia di famiglie, ha obblighi imprescindibili. Il *glissez n'appuyez pas* è per lui un gonsaldo di maniera. Fin là, ma non più oltre. La consegna non ammette eccezioni.

« Fin là dunque. Fino a ciò che tutti possono dire e tutti udire. Del resto è qui che cade l'innovazione maggiore. E — diciamolo pure — anche la più richiesta. Io lo dico: anche la più essenziale.

« C'è in Italia una statistica spaventevole. Quella sul reclutamento delle fanciulle perdute. Al di fuori del barocchismo sentimentale, questo è positivo: la loro è stata una catastrofe uniforme. Prendete pure ipotesa quanto ai nove decimi. Sono precipitate tutte in conseguenza d'una promessa di matrimonio non attenuta.

« Data la società attuale, la ragazza bene educata è condannata fatalmente a non avere che questa prospettiva unica ed eterna. Un marito — anzi il marito — ecco la sintesi della loro esistenza. Da ciò tutto il resto. La nequizia del seduttore. Questi sa d'essere onnipotente a patto di presentarsi sotto l'abbigliamento d'uno sposo dell'indomani. Mio Dio! È così facile giuocare al fidanzato! Il seguito viene di suo piede. Date tali condizioni, il sistema è infallibile. Tutte o quasi ci passano. Ma l'ambiente muta rapidissimo. Il possesso genera la sazietà. Questa l'abbandono. Per tal guisa novanta volte su cento la derelitta diventa un numero di matricola. Or bene, quando si domanda a qualcuna di costoro *sa vie et sa misère*, la risposta è invariabile. Sono tutte le vittime dell'abbandono. Un abbandono che nelle attuali leggi penali non era quasi nemmeno un delitto. Quindi la sua pena pareva spesso una irrisione.

* * *

È l'art. 500 che parla:

« Colui che sotto promessa di matrimonio non adempiuta seduce e disonora una giovane minore degli anni diciotto, sarà punito, sempre che vi abbia querela, col carcere estensibile a tre mesi e con multa ».

Ora io vi dico in verità, che questo era abbastanza ridicolo. Si poteva farne un assioma per qualche legislazione amarica ad uso e consumo del Negus o di chi per lui. Ma conservarla come un canone della giurisprudenza italiana ciò non era supponibile. La legislazione penale nuova lo respinge inesorabilmente.

Vi sorroga qualche cosa di relativamente grave. Quanto al sesso è su per giù lo stesso. Il limite dell'età non cambia. C'è solamente una aggiunta. Dopo le parole *non adempiuta*, aggiunge queste altre: *per fatto e colpa propria*. E così disimpegna validamente la responsabilità penale dell'agente da tutti quei miserandi e cavillosi pretesti, coi non gli parrebbe vero poter ricorrere per sottrarsi alle conseguenze d'una condanna.

L'articolo nuovo chiede anche esso che vi sia la querela della parte perchè si faccia luogo alla sanzione penale. In una parola, continua al resto la sua qualità di riposante sull'azione privata. Ma viceversa poi ne aggrava terribilmente la pena.

L'estensibilità del carcere da tre mesi è portata al minimo di due anni. La multa può venire spinta sino a lire tremila. Data questa sanzione, è facile comprendere che le conseguenze non saranno che favorevoli a quella legione di ragazze tradite ed abbandonate, cui il destino ha spinto alla colpa. — D'altronde la cosa si presenta sotto l'apparenza e la realtà d'una grande giustizia.

Il legislatore ha voluto colpire la seduzione colla stessa gravità del furto qualificato. Partendo dal concetto che la virtù è anch'essa una proprietà, egli ha voluto rialzarne il valore. Egli vuole quindi severamente punire questo ladro dell'onore, questo truffatore dell'onestà, questo scroccone dell'innocenza. Egli ha compreso che la giovinetta inesperta ha bisogno d'una più ferrea mano che la sostenga nella pugna di tutti i giorni contro la nequizia del sensualismo brutale. Non c'era altro mezzo d'affermazione che calcar la mano sulle misure coercitive.

Ed ha fatto così. D'ora innanzi una soddisfazione dei sensi potrà anche voler dire due anni di sole e scacchi, e magari anche tremila lire di multa. Mettetele per un caso in giorni di pena sussidiaria. Tre lire al dì. Mille altri giorni di prigione. Cioè altri tre anni. Tre e due cinque. Per Venere Callipigia! Va a diventare un mestiere *maledettissimo quello dei seduttori di minorenni*. Un minuto di colpa va a tirarsi dietro un'età d'espiazione.

* * *

Voglio dire una cosa sola. Io mi felicito di questa innovazione. Mi faceva pena veder punito con cinque anni di reclusione il ladro notturno d'una gallina in dipendenza di luogo abitato, e con due mesi o meno il ladrone dell'onore d'una fanciulla. È mia debole opinione che l'onore d'una vergine valga più della serratura *infranta di un pollaio*. Continuo quindi nella mia opinione ed applaudo all'inasprimento della pena contro i malfattori volgari cui la pietà del mondo chiama uomini *à bonne fortune*.

Bravo, Zanardelli — e bravi commissari! Mettetelo dentro e fatevelo marcire a *bagno maria*. Sissignori! Disaggradate il furto della misera pagnotta, o sopraccaricate quello dell'onore. Avete con voi tutti i babbi e le mamme d'Italia. Più abati Casanova rincerete dentro e più cariche di revolver risparmierete. La rivoltella spesse volte sbaglia. Ma dalle carceri italiane non si scappa troppo facilmente, almeno da un pezzetto in qua ».

## La chiusura della sessione parlamentare ed i progetti che cadono con essa

Come ognuno sa, chiudendosi la sessione parlamentare, cadono con essa tutti i progetti di legge che erano stati presentati al Parlamento e si trovavano inscritti all'ordine del giorno.

Chiudendosi la presente sessione, in grazia dell'energia dimostrata dall'on. Crispi e dell'affrettato lavoro fatto negli ultimi giorni dalla Camera, i progetti di legge destinati a cadere non sono *molti*.

S'intende che non vogliamo alludere a quelli che non figuravano, nemmeno più nell'ordine del giorno, come la riforma della *legge comunale e provinciale*, quella del Codice penale ed altri importanti progetti che la politica di Depretis aveva messi in ombra.

Dall'ordine del giorno della seduta del 8 luglio u. s. risulta che rimasero da discutersi i seguenti progetti:

« Provvedimenti relativi ai debiti redimibili dello Stato ed ai tipi della rendita consolidata. (Questo progetto era diplomato d'urgenza!)

« Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma.

« Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità.

« Impianto in Roma di un Osservatorio magnetico centrale alla dipendenza dell'ufficio centrale di meteorologia?

« *Abolizione delle servitù di pascere, vendere, erbe, fidare, seminare e legnare nelle provincie ex-pontificie*.

« Determinazione e riscossione del contributo delle Provincie e degli altri enti interessati nelle opere idrauliche di seconda categoria.

« Consorzi d'acqua a scopo industriale.

« Estensione delle disposizioni della legge 28 giugno 1885, a coloro che, dopo lo sbarco a Talamone, hanno preso parte alla campagna 1860-61.

« Approvazione di convenzione con la Casa Rothschild di Vienna in ordine a prolungamento della concessione della salina di S. Felice.

« Rigetto di una proposta di legge di iniziativa parlamentare sulle deliberazioni della Commissione di scrutinio per gli ufficiali dei Corpi volontari ».

---

11 APPENDICE

# La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

— Pensate voi, chiesa consentirebbe a compensarmi divenendo mia moglie?

Vatelli guardò con aria stupefatta il vecchio che si era alzato bruscamente, come per mostrare al suo interlocutore la grazia della sua persona, e per fargli apprezzare la probabilità che poteva avere per toccare il cuore alla signorina Michetti.

— Mia zia ha idee singolari, rispose egli dopo un istante di silenzio; comprimendo una violenta voglia di ridere; essa aveva sette anni di meno di suo marito e desidera che vi sia la stessa differenza di età tra sua figlia e suo genero. Sotto questo riguardo vostro nipote, che ha precisamente venticinque anni, le sembrava uno sposo predestinato per Concettina.

— Ebbene! egli la sposerà! gridò il vecchio, dimenticandosi al punto di dare un colpo di pugno sulla tavola. È quella sdolcinata e maledetta rossa che lo ritiene nelle sue catene: ma *io lo romperò*.

Illuminato da un'idea subitanea, egli riprese:

— Vatelli, siete voi un uomo?

— Io l'ho sempre creduto, rispose il Vatelli ridendo.

— Intendo dire, continuò il vecchio gettando sul suo capite uno sguardo scrutatore, un uomo capace d'intraprendere la conquista di una donna giovine e bella, e di riuscire in un tempo designato: tre mesi, quattro mesi supponga?

— Il mio assedio più lungo durò sette mesi, disse Vatelli con aria imponente; ma era una donna a parte.

— Questa invece è una donna come tutte le donne, essa non vuole essere abbandonata dal suo amante, ma non è una ragione perchè essa non lo abbandoni.

— Di che si tratta? chiese Vatelli, la cui intelligenza non correva così presto come il pensiero del vecchio.

— Di rendere a quel pazzo di Ernesto, il più grande di tutti i servizi; un servizio che io non vi chiederei se non avessi che la vostra età, di toglierli la sua amante in una parola.

— Capisco! esclamò Vatelli, presentando allegramente la sua larga mano, sulla quale il vecchio non posò che con esitazione la punta delle sue dita, tanto egli temeva di veder chiudersi sopra di essi quella specie di zampa di granchio.

— Bene, riprese il signor di Torre Alba, ecco una sicurezza, una baldanza che mi ringiovanisce. Io ero così all'età vostra. Audacia! sempre audacia! non non vi ha altro in amore. Io aveva pensato al *piccolo Cardella*, che voi forse conoscete; ma è troppo giovine; arrossisce a ciascuna parola, perde il contegno, ieri l'ebbi al mio fianco a teatro. Mi parve vederlo, una o due volte, piegarsi di tenerezza e trovarsi male. Voi, Vatelli invece dovete essere un lupo di mare.

— Un poco, disse Vatelli, che, conservando rancore contro Ercesto a proposito della loro conversazione della vigilia, si esaltava all'idea di una lezione da dargli.

— L'Armida in questione, continuò il vecchio, sarà questa sera al ballo della principessa di San Daniele, alla quale io posso presentarvi senza altro preambolo. Andate a vestirvi; alle undici, la mia carrozza sarà alla vostra porta.

VI.

Due ore dopo questa conversazione, il salone della principessa di San Daniele, ove la Santacatena e suo marito, come anche Ernesto, avevano preso posto alcuni istanti prima, vide entrare i due congiurati: il signor di Torre Alba, con gli occhi scintillanti di malizia, e il signor Vatelli, diritto, panciuto, glorioso, come se si preparasse ad un attacco alla testa di uno squadrone.

Fra la folla mezzo napoletana e mezzo inglese che ingombrava l'appartamento della principessa di San Daniele, nata Lawington, una delle prime persone che si trovarono sul passaggio di Torre Alba e del suo compagno, fu Ernesto. Preso da un panico subitaneo, egli tentò una ritirata che un caminetto contro il quale si era appoggiato, un tavolino d'*écarté* a destra e un gruppo di donne a sinistra, resero impraticabile.

Vedendosi nella posizione di un lupo preso nella trappola, atteso con la testa bassa suo zio che andò diritto a lui, me le cui prime parole lo rassicurarono quanto lo sorpresero per la loro mansuetudine inaspettata.

— Tu sarai dunque tutta la tua vita uno scolaro? gli disse il vecchio, con una specie d'ironia indulgente. Che significa questo contegno ridicolo?

— Ma, zio...

— Tu non vuoi ammogliarti? Non ne parliamo più. Tu sai che la tua determinazione contraria i miei desideri, e tu vi persisti? Sia pure! vi avvertito che tu *lo fai a tuoi rischi e pericoli*; ma non è una ragione per non farci compagnia e fare ritardare il nostro pranzo di una mezz'ora.

— Credete che io sono dolentissimo... signor Vatelli, io spero che voi non me ne vorrete? rispose Ernesto, offrendo la sua mano a Vatelli, il quale la strinse come un traditore, dopo aver gettato uno sguardo d'intelligenza a Torre Alba.

— Nel tuo biglietto tu mi fai bellissime frasi sulla tua obbedienza, rispose quest'ultimo; io la metto ora a prova. Tu sai che vi è ballo in casa della contessa Ramalli; mancavi tutti e due sarebbe una scortesia ch'essa non ci perdonerebbe; bisogna che tu te sacrifichi, giacchè io non posso andarvi. Io ho incontrato testè Maffini, la marchesa Dorati, il principe di Saliceto, in una parola tutta la mia compagnia di *whist*, e io cedo alla tentazione. Così dunque, signorino ostinato, prendete la mia carrozza *che vi aspetta e siate amabile* per due.

— Vado subito, caro zio, esclamò Ernesto che nella sua gioia di passarla così liscia, si sarebbe messo in cammino per San Pietroburgo.

In quel momento, la figura seria e pallida di un quarto personaggio si avanzò, sopra la spalla di Vatelli, indirizzando al signor di Torre Alba un di quei sorrisi ossequiosi ai quali, come alla flessibilità della colonna vertebrale, si riconosce la razza dei sollecitatori. A quella intrusione che minacciava di compromettere l'armonia della sua pettinatura, il signor Vatelli si volse bruscamente, e si trovò naso con naso con il signor di Santacatena.

I due uomini si guardarono un istante, e restarono mutualmente affascinati: una leggiera contrazione delle labbra, una tinta pallida che sembrò scolorirne ancora il colore di cera abituale, tradirono solo l'emozione del marito di Anna; meno padrone di lui, delle sue impressioni, Vatelli *fece indietro* un movimento così brusco che il contraccolpo se ne fece sentire ad alcuni passi di là nella *folla*.

— Cosa avete dunque, Vatelli? gli chiese Ernesto, che era stata la prima vittima di quello sbalzo.

Vatelli gli prese il braccio senza rispondere, e lo condusse nel vano di un balcone.

— Voi conoscete quel signore che parla a vostro zio? gli chiese allora con una voce commossa.

— È Santacatena, rispose Ernesto, con una indifferenza affettata, un ex-deputato, un aspirante alla deputazione. È un uomo di merito.

— È vedovo? rispose Vatelli articolando ciascuna sillaba come se l'essa lo strangolasse al passaggio.

— Vedovo? E perchè volete voi che e' si sia vedovo? esclamò Ernesto, quasi turbato da questa idea.

— Si è dunque riammogliato?

— Non ha *preso moglie* che *una sola volta nella sua vita*. (*Continua*)

Questo esesame legislativo contiene, come si vede, vari progetti importanti che è a sperarsi siano sollecitamente ripresentati nella nuova sessione assieme a quei maggiori che il Gabinetto ha già stabilito di portar innanzi coi nuovi lavori del Parlamento.

## I partiti politici in Allemagna

Il *Reichstag*, Parlamento tedesco, è diviso in dieci gruppi rappresentanti altrettanti partiti politici.

Il più numeroso è quello dei così detti *liberali nazionali*, il quale ha molta influenza popolare, ma il cui potere oscilla con le circostanze. Nel 1884 furono eletti 49 liberali nazionali; nelle elezioni del febbraio 1887 salirono invece a 110.

Nel 1879 il partito si scisse sulla questione del protezionismo: una porzione, capitanata da Von Benningsen, conservò il vecchio nome e le opinioni più conservatrici del partito; il rimanente, sotto il celebre Lasker, ora defunto, prese il nome di *unionisti liberali* o *secessionisti*. I liberali nazionali appoggiano ora il Ministero.

Il secondo gruppo nel Reichstag è, *per numero*, il *centro*, o il partito *ultramontano o clericale*, potente nei distretti del Reno e nell'Allemagna meridionale. Questo partito, il più compatto e ubbidiente nel Reichstag, è capitanato dal Windthorst; è per solito in opposizione più o meno aperta col Gran Cancelliere, il quale lo disarmò ultimamente nella discussione delle leggi militari per mezzo del Papa, e conta 97 membri.

Tengono dietro ai clericali i *conservatori* con 81 voti nel Reichstag. Questo partito si può chiamare il nucleo del partito ministeriale, dacchè è coll'aiuto di esso che il governo presenta e vince le sue proposte. Suoi capi principali sono il conte di Moltke e il signor Von Puttkamer.

In stretta attinenza ad esso stanno gli *imperialisti*, il cui nome indica bastantemente il colore politico. Differiscono leggermente in materia politica dai conservatori e votano con essi in tutte le occasioni. Sommano a 39 membri e hanno per capo il conte Erberto von Bismarck.

Dopo la morte del Lasker, il suo partito, i secessionisti, si confuse col progressisti, e prese il nome del *generale tedesco (Deutsche freisinnige)* con 65 membri, capitanati da Eugenio Richter, il dotto professore Virchow e il dottor Bamberger.

I *democratici socialisti*, altro partito importante di opposizione, è diviso in *proletari (15 membri)* e *socialisti (11)*. Il principe di Bismarck fa una guerra a morte a questo partito che ha per capi Hasenklever, Liebknecht e Bebel.

La *volkspartei* o partito del popolo, o i *democratici* puri, in piccolo numero, stanno fra i liberali tedeschi e i democratici socialisti e il membro principale del gruppo è il giornalista ebreo Sonnemann.

I rimanenti tre gruppi: *polacchi, alsaziani, lorenesi e gli indipendenti* (guelfi e danesi) votano col centro e col cattolici, ma la loro *raison d'être* è opposizione all'impero.

Il Gran Cancelliere è, non solo il principe dei diplomatici, ma anche un tattico parlamentare abilissimo; egli ha però, come si vede, il suo bel da fare per tenere a segno un parlamento scisso in tanti partiti, la maggior parte ostili; vero è però ch'egli ha sempre pronto il rimedio di mandarlo a spasso.

# In Italia

*I ringraziamenti del re.*

*Parma* 12. Il sindaco ha pubblicato un manifesto annunziante che il re ringraziò e si congratulò ripetutamente per le entusiastiche accoglienze e l'ottima riuscita dell'esposizione.

*I proventi tributari.*

Le tasse sugli affari, nei primi due mesi dell'esercizio finanziario, incominciato col decorso luglio, hanno dato un aumento di L. 1,987,638.06, in confronto dello stesso bimestre del 1885; e le Gabelle hanno dato un maggior provento di L. 1,371,467,83.

Nelle imposte dirette, la ricchezza mobile e la tassa fabbricati hanno dato una entrata più copiosa dell'anno scorso.

*I premi alla Marina.*

Dall'attuazione della legge 6 dicembre 1885 fino al 1 luglio 1887, si sono pagate lire 4,687,884.40 per i premi alla Marina mercantile.

Nel primo semestre di quest'anno hanno ricevuto lire 1,570,899.67 i soli velieri, e lire 505,412.36 i piroscafi, come premio di navigazione.

Al trasporto dei carboni fu dato il premio di circa 108 mila lire; alle riparazioni il compenso di lire 78,551.14, e alla costruzione il compenso di lire 60,807.69.

*Pel soccorso ai naufraghi.*

La *Società italiana*, per provvedere al soccorso dei naufraghi, ha assegnato come premio per gli atti di coraggio segnalati nel 1887 la somma di due mila lire.

Ed ha disposto che ogni qual volta si dovrà conferire il premio Robin al capitani ed ai secondi di bordo, conceda si pure un premio da lire 40 a lire 80 ai marinai imbarcati sulle lance che ottennero il salvamento, qualora abbiano corso rischio o sopportato gravi fatiche.

*Chiusura di Congresso.*

Ieri si chiuse a Venezia il VI Congresso degli ingegneri italiani ed a grande maggioranza fu approvato di tenere il VII a Palermo.

*Il Congresso di Savona.*

Si è aperto il congresso geologico in presenza delle autorità.

Parlarono il sindaco, il presidente del congresso e Issel professore dell'università di Genova.

I congressisti partirono ieri a mezzodì per la prima escursione a Santa Giustina.

# All' Estero

*Un arresto in Irlanda.*

*Dublino* 11. O' Brien fu arrestato. Grande agitazione. La polizia percorre le strade.

*Nuovi conflitti.*

*Londra* 12. Vi fu un conflitto la notte scorsa tra una pattuglia di polizia e una banda di Moolighters che volevano attaccare una casa presso Lisdonvara (Irlanda).

L'ufficiale di polizia fu ucciso. Otto Moonlighters furono arrestati.

*Dimostrazione antisocialistica.*

*Utrecht* 11. Vi fu una dimostrazione antisocialistica.

Il locale di riunione dei socialisti fu saccheggiato nel pomeriggio da una banda di adulti e monelli.

Botti di birra furono gettate in acqua.

Fu ristabilita la calma avanti l'arrivo della polizia.

*Tre spagnuoli uccisi.*

*New Orleans* 11. Il *New Orleans Times* pubblica un dispaccio da Keymest annunziante che i filibustieri incontrarono e sconfissero a Moutanzas (Cuba) l'8 corrente, una colonna di trecento spagnuoli che ebbe tre soldati uccisi.

Gli insorti si diressero verso l'interno ove furono raggiunti da altri avventurieri.

# In Provincia

**Cividale,** *12 settembre.*

*Conferenze di agronomia.*

Le conferenze di Agronomia e Zootecnica per i maestri e maestre avranno principio in Cividale il giorno 19 corr. alle ore 9 1/2 ant.

**Vito d'Asio** *10 settembre.*

*Stabilimento balneare e frutticultura.*

L'egregio sig. Pirenti professore alla università di Perugia passò qualche giorno a Vito d'Asio su quel di Spilimbergo e volle analizzare l'acqua di codesta fonte che trovò contenere tale una generosità di sostanze da non reputarla inferiore ad altre fonti d'acqua iodia.

Analizzò pure nello istesso tempo l'acqua del rugo aderente alla prementovata fonte, che constatò avere solo sette gradi di temperatura, riconoscendolo così utilissimo ed addatto per bagni.

A questo intento sorse nel prof. Pisenti l'idea di costruire uno stabilimento balneario per la prossima stagione col mezzo di azioni che si andrebbero tosto a sottoscrivere.

Il bravo ing. Beazzi di Spilimbergo si offrì spontaneamente di dirigere il relativo progetto che ora sta studiando.

Merita poi una sincera parola di encomio l'operoso sig. Orlando Antonio di Andulns che non badando a sacrifici nè impressionandosi in vani timori ebbe il coraggio di costruire in quella località un comodo albergo ove a dir vero si sta bene.

Al sig. Orlando auguriamo sempre buona fortuna tutti quelli che da lui furono ospitati.

* *

Durante il delizioso e breve soggiorno che ebbi quest'anno a passare nell'incantevole Vito, ebbi occasione di osservare il frutteto del signor Pre Daniele Sabbadini e devo assicurare d'essere restato seriamente sorpreso per la bellezza di piante cariche di pomi e peri, e basti dire che di 450 piante il prete Sabbadini calcola di raccogliere 100 quintali di frutta.

Presso di voi, la frutticultura è trascurata completamente, e ciò è male.

L'esempio dato dal sig. Pre Daniele Sabbadini sia stimolo in tutti d'imitarlo.

Mandano un bravo di cuore al prete Sabbadini tutti coloro che visitarono il suo frutteto, e si ripromettono dalla eccezionale sua cordialità e cortesia di aver sempre libero accesso per esaminarlo affine di immedesimarsi del modo di coltivazione e sulla forma di educare le piante.

E. O. M.

# In Città

**Seduta rimandata** Sappiamo che nella seduta di ieri la Deputazione provinciale insieme al presidente del consiglio provinciale co. Di Prampero comm. Antonino deliberarono di non convocare il consiglio nel giorno 20 corr. come il consiglio stesso aveva stabilito ma di rimandarlo al 26 corr., perchè per alcuni affari occorse delle pratiche che porterono la conseguenza che le relative relazioni a stampa non potrebbero essere approntate che nel corso della settimana, per cui se il consiglio si convocava il giorno 20, i signori consiglieri non avrebbero potuto riceverle che appena un giorno o due prima della convocazione, mentre è necessario e conveniente che essi possano averle alcuni giorni prima per poter avere il tempo di studiarle.

**Consiglio provinciale.** Il consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria il giorno di lunedì 26 settembre corr. alle ore 10 1/2 ant. per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

In seduta privata

1. Domanda dell'usciere Giuseppe Donghi per essere collocato nello stato di riposo.

2. Domanda di Ciconi Francesco di Gemona per un sussidio allo scopo di completare il corso enologico a Conegliano.

3. Aumento di stipendio al segretario dell'istituto tecnico di Udine.

4. Conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'istituto delle figlie dei militari in Torino.

5. Domanda di Nicolò Cassacco per compensi per servigi straordinari.

In seduta pubblica

6. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del sig. co. Groppiero comm. Giovanni rinunciatario.

7. Nomina di un revisore del conto consuntivo 1887 in sostituzione del sig. nob. Deciani dott. Francesco rinunciatario.

8. Nomina di otto membri della Giunta provinciale di statistica.

9. Debito per contributi di opere idrauliche di seconda categoria pel 1886-87.

10. Modificazioni agli statuti dei manicomi centrali di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

11. Parere circa la classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria dell'arginatura e sponda destra del Cellina, e del Cellina Colvera Meduna dall'abitato di S. Foca fino al ponte della ferrovia Treviso-Motta.

12. Riforma dello Statuto degli esposti e partorienti di Udine.

13. Conto consuntivo 1886.

14. Resoconto morale dell'amministrazione provinciale 1886 87.

15. Sussidio pei forni rurali e per l'istituzione di cucine economiche.

16. Proposta di modificazione dell'andamento della strada Pordenone-Maniago.

17. Comunicazione del contratto 29 agosto p. p. conchiuso con la Cassa di Risparmio di Udine per il prestito provinciale deliberato in seduta 29 marzo 1887 per la somma di lire 1.300,000.

18. Bilancio preventivo 1888.

19. Impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia.

20. Sui terreni per l'apertura e chiusura della caccia.

21. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timau ed il rimanente comune di Paluzza.

22. Comunicazione della deliberazione d'urgenza, con cui furono messe a disposizione della Deputazione provinciale di Vicenza L. 300 per l'esposizione regionale per le piccole industrie.

23. Comunicazione della deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al comune di Tavagnacco il permesso di attraversare la strada Pontebbana con un nuovo acquedotto.

24. Inscrizione in bilancio 1887 di due partite relative al mutuo di Lire 1,235,000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

**Movimento di professori della nostra Scuola tecnica.** Il professor Matuardi fu promosso direttore della Scuola tecnica di Marsala; il professor Civran venne trasferito da qui alla Scuola di Crema; il prof. Domenico Girotto da Camerino a Udine.

Fu nominato professore supplente, il prof. Fiorino Smeraldi.

**Un progetto dell'ing. Zampari.** Siamo lieti di apprendere dai giornali che in una riunione tenutasi domenica decorsa da tutti i sindaci delle provincie pugliesi, fu deliberata ad unanimità l'accettazione del progetto Zampari per la condutture d'acque nelle Puglie.

Le nostre congratulazioni all'egregio *comprovinciale*.

**Per l'esposizione di uve da tavola.** Nei giorni 16 e 17 corrente avrà luogo a Conegliano, nei locali della regia scuola di enologia, una esposizione di uve da tavola, prodotte nelle provincie di *Udine*, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia, da coloro i quali hanno parte al concorso indetto dal Ministero di Agricoltura in data 26 febbraio 1885.

I concorrenti dovranno provare di *possedere almeno 200 ceppaie di viti* di uve da tavola, ed avranno in premio una medaglia di argento con lire 500, una medaglia di argento con lire 200, e 4 medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

**Memento utilissimo.** Come è noto per l'art. 28 della legge 14 luglio 1887 sono state condonate le spese pecuniarie e le soprattasse incorse o pagate prima della pubblicazione di detta legge per contravvenzioni alle leggi di *registro* e *bollo*, purchè entro il termine di due mesi dalla pubblicazione della legge medesima, i contravventori adempiano alle formalità prescritte e paghino le tasse dovute.

Crediamo utile di ricordare a quanti vi hanno interesse che il detto termine scade col giorno 15 *corr.*, scorso il quale saranno nuovamente dovute all'erario, in un alle tasse, le incorse pene pecuniarie e soprattasse susseguenate.

**L'autopsia dell'assassinato Giuseppe Cossio.** L'autopsia del povero G. Cossio, fu fatta stamane dai dottori Mander e Chiaruttini nella cella mortuaria del Cimitero monumentale.

La causa unica e necessaria della morte fu la recisione per due centimetri circa del suo lume della arteria polmonare.

**Lo stato del ferito.** Il ferito nel lugubre fatto di domenica, il povero Angelo Cossio, degente all'Ospedale è andato sensibilmente migliorando da ieri ad oggi, perciò si spera sia possibile la sua guarigione.

**Conseguenze del triste fatto di domenica.** La tragedia di domenica portò le sue conseguenze dolorose. La madre dell'ucciso Giuseppe Cossio, trovasi ammalata a letto, e la madre del ferito Cossio Angelo, perdè, dal dolore, l'uso della parola.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12-13 settem. | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare | 746.6 | 745.4 | 745.8 | 745.3 |
| Umid. relat. | 47 | 72 | 65 | 59 |
| Stato d. cielo | sereno | misto | misto | q. cop. |
| Acqua cad. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vento direzione | — | — | — | — |
| Vento vel. kilom. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig. | 22.2 | 18.1 | 23 1 | 23.0 |

Temperatura { massima 25.9 / minima 16.6

Temperatura minima all'aperto 14.2

Minima esterna nella notte 12-13 14.3

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 12 sett. 1887)

Depressione 749 in Danimarca — 756 in Turchia.

Barometro in Svizzera 760, Adriatico 758, Sardegna 760.

Ieri pioggie nella media e bassa Italia.

Stamane sereno eccetto Sicilia e Piemonte con venti deboli settentrionali.

Probabilità:

Cielo vario con qualche pioggia. — Venti deboli intorno a ponente.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

**« Gazzetta del Contadino »** giornale di agricoltura pratica. Esce due volte al mese in 8 grandi pagine a doppia colonna con 120 e più incisioni all'anno. Costa lire 3 annue. Oltre a pregevoli articoli di agricoltura contiene una Rassegna scientifica illustrata ed altre materie interessanti ogni classe di persone. Saggi *gratis*. Rivolgersi alla Direzione della *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Col primo settembre si è aperto un abbonamento speciale, a titolo di saggio, per un solo quadrimestre a lire 1. E però sempre aperto l'abbonamento a tutta l'annata corrente, mandandosi gli arretrati.

**Fanfara di Cavalleria.** Ecco il programma dei pezzi di musica che eseguirà stassera la fanfara del Reggimento Cavalleria *Savoja* dalle ore 7 alle 9, sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Giorni felici» | Alberti |
| 2. | Mazurka «Elena» | Beoucci |
| 3. | Polka «Ricordo» | Meletti |
| 4. | Valtzer «Milton» | Brusiani |
| 5. | Marcia «Bandiera» | Mantelli |
| 6. | Mazurka «Preziosa» | Farbach |
| 7. | Valtzer «Mia Regina» | Coot |
| 8. | Galop «Excelsior» (ballo) | Marenco |

**Teatro Nazionale.** Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal sig. Reccardini darà: *Il ridicolo viaggio di Facanapa*.

Con ballo grande: «Semiramide».

**Macelleria.** La macelleria sita in via Palladio, dirimpetto al palazzo Antonini, venne assunta dal sottoscritto, il quale promette di tenere sempre buona ed eccellente carne di manzo e di vitello a prezzi da non temere concorrenza.

Il medesimo si augura una numerosa clientela.

Udine, 12 settembre 1887.

*Giovanni Rumignani.*

**Avviso d'asta.**

Il sottoscritto curatore del fallimento Rebesti avvisa *che nel giorno 20 settembre corr. e seguenti* avrà luogo nel negozio, ora del Rebesti in piazza S. Giacomo la vendita all'asta di una quantità di merci *con notevole ribasso sul prezzo di stima.*

*Avv. G. B. Antonini.*

Da Cordenons riceviamo l'infausta nuova della morte ier l'altro avvenuta del sig. **Simone Mussinano** fu Gian Giacomo nato su quel di Treppo Carnico.

Ai desolati figli le nostre più sincere condoglianze per tanta perdita, certi che giammai si dimenticheranno le peregrine virtù di cui andava fornito il povero defunto.

L. B.

# Per gli agricoltori

**Lo stato delle Campagne**

*In complesso*, le campagne non sono in cattivo stato. Però, se venisse un po' d'acqua, starebbero molto meglio.

Nelle Provincie napoletane, in fatti, e in quel di Lucca, il raccolto delle olive è assai compromesso in causa della siccità.

Nelle Provincie venete altresì ha sofferto il granturco.

Buone notizie abbiamo dalla bassa Lombardia sul raccolto del granturco, e poco buone sul raccolto del foraggio nelle campagne non irrigue. Meschino il riso.

Il raccolto del foraggio scarso nel Bresciano.

Buone le notizie del raccolto della canapa tanto sul Ferrarese che sul Bolognese, per qualità e quantità.

Discreto il raccolto del granturco nel Lazio.

La prossima vendemmia. — In Piemonte si può ormai accertare che si avrà un raccolto generale superiore alla media, e di buona qualità, perchè la maturazione procede regolarmente.

In Toscana il raccolto si presenta ricco e buono. Nella Lombardia, abbastanza colpita da peronospora, la vendemmia sarà tuttavia discreta; soddisfacenti nel complesso le notizie dal Monzese, Comasco e Varesino.

Dal Veneto, le notizie sono disparate: in alcuni luoghi, come a Bardolino, la uva è bellissima; altri Comuni furono invece danneggiati dalla peronospora.

Nella Romagna, la vendemmia sarà scarsa. Soddisfacente nel Lazio, promettente assai nelle Provincie meridionali. Buona la prospettiva del raccolto in Sardegna e nella Sicilia.

# Per le Signore

È ormai tardi per parlar di toelette estive, ma è anche un po' troppo presto per poter dare notizie sulle tolette del prossimo autunno.

Qualche cosa però si può prevedere. Intanto siamo certi che le tolette andranno sempre più modificandosi, in quanto alla tornura ed ai drappeggi, verso la vera e pratica eleganza. La tornura è destinata a raggiungere l'estrema diminuzione possibile.

E di questo ce ne rallegriamo poichè da molto tempo proviamo il desiderio che le nostre osservazioni sull'argomento approdino ad un risultato definitivo, cioè all'abolizione di quell'incomodissima ed anti estetica gonfiatura della gonna.

Con l'abbandono della tornura nulla c'è da perdere e tutto da guadagnare. Le tolette senza la tornura perderanno quell'aria grottesca che hanno attualmente ed acquisteranno eleganza.

Non deformeranno le signore le più ben fatte e faranno meglio risaltare la grazia di una vita fina e curvata.

Un'altra moda che va man mano affermandosi e che apparirà colle primizie della ventura stagione, è quella delle maniche ampie e molto guarnite.

Si faranno frastagliate sul braccio, pieghettate in lunghezza e con spalline ricamate. Queste maniche dovranno essere fatte in due stoffe differenti, ma assortite e simili a quelle impiegate nel costume.

Ogni giorno sorge qualche novità nei corsetti. Se ne fanno veramente di bellissimi e d'un gusto affatto nuovo.

Sotto agli abbigliamenti da mezza stagione si porteranno moltissimi jersey. Ve ne sono di bellissimi, in testa specialmente di tessuto rigato, assai più eleganti di quelli di lana. Per viaggio o mezza toletta tale abbigliamento è comodissimo, ma può servire solo per queste occasioni perchè il jersey non riescirà mai ad essere di gala.

In quanto ai cappelli si dà libero corso alla fantasia; se ne portano d'immensi e di affatto piccoli adorni generalmente di fiori, di nastri o di piume.

Molto belle sono le forme dei cappelli rotondi in tulle, coperti soltanto da volanti di pizzo ed adorni di fianco con un mazzo di fiori di stagione. Le forme all'ammazzone stanno molto bene anch'esse; il modello più distinto di questo genere è in paglia nera foderato di peluzzo nero con due grossi cavoli nastro cometa oro antico, velati da una ciarpa di chantilly.

Qualche novità c'è anche nella biancheria. Le camicie da notte in nansouk bianco si compongono di tramezzi increspati sotto ai quali si passa un nastro di colore con rigature in ricamo o in punto di Venezia. I festoni ora non servono più che per la biancheria da fanciulli.

Per la biancheria da gala il pizzo, è obbligatorio. Si adopera come guarnizione la guipure in filo, la quale serve anche per le sottane, le mutande e le matinèes,

# Nota allegra

Puntolini è da un pezzo che sta in ruggine con sua suocera.

Finalmente in seguito alle replicate preghiere di sua moglie, decide di approfittare della circostanza della sua festa per fare la pace.

Infatti, arrivato il gran giorno, mentre Puntolini riceve dall'intiera famiglia e dai serv dorame i più sinceri auguri di prosperità, felicità, longevità, figli maschi e via discorrendo; mentre il primogenito Mardocheo gli presenta un bel mazzo di fiori, egli si rivolta alla suocera, che se ne sta ritta in disparte, dicendole con un sorriso agro-dolce:

— E voi, cara suocera, cosa mi regalate?

— Il mio sarà il regalo più bello di tutti — rispose la vecchia stizzosa — — domani mattina parto per Prosecco e resterò lassù in villeggiatura un mese.

Puntolini, commosso, la strinse per la prima volta fra le braccia.

***

Tra due furbi.

— Perchè scrivi a lettere così cubitali? La cartolina non basterà!

— Scrivo a mio zio, e adopero lettere grandi, perchè è un po' duro d'orecchio!

# Sciarada

Grand'opra il mio *primiero*
È tutta dell'*intiero*;
Piccicl parte del mondo
Governa il mio *secondo*.

Spiegazione della Sciarada antecedente
*Mal-anni.*

# Varietà

**Un superstite del primo impero.** Uno dei rari superstiti del primo impero, il signor Pivet, che fu per molti anni sindaco di Pigny (Cher), è morto a Bourges, mentre stava per entrare nel suo centesimo anno.

Le esequie ebbero luogo il 2 corrente, e seguivano il feretro le tre figlie dell'estinto, dell'età rispettiva di 76. 72 e 70 anni, e una sessantina fra nipoti e pronipoti.

# Notiziario

*Un nuovo ministro degli esteri?*

Il *Diritto* dice di sapere da buona fonte che è stato nominato il nuovo ministro degli esteri.

L'on. Crispi avrebbe proposto un personaggio politico accetto al Re.

Il *Diritto* si rallegra che non si sia commesso stavolta il solito errore di scegliere per quel difficile posto un diplomatico.

La notizia del *Diritto* viene accolta con riserva.

*I segretari comunali.*

D'accordo col Ministro dell'Interno, il Ministro delle Finanze ha dichiarato in una circolare ai Prefetti e agli Intendenti che i segretari comunali possono stipulare, *in forma publica*, i contratti per le esattorie.

*Cento mila lire per la rivista di Rubiera*

La rivista di Rubiera pesa sul bilancio per un importo di oltre 100,000 lire spese per colmare circa quaranta chilometri di fossi, ed altri lavori di livello, rampe d'accesso, ecc. ecc.

*Il contrabbando.*

La relazione del direttore generale delle gabelle dice che i provvedimenti presi per la repressione del contrabbando diedero buoni risultati specialmente nel Bresciano e nel Veneto.

Aggiunge che le condizioni attuali del contrabbando ai confini dell'Austria, se non normali non hanno però nulla di allarmante.

*Un pellegrinaggio cattolico a Roma.*

I giornali clericali annunziano un numeroso pellegrinaggio piemontese in occasione del giubileo di Leone XIII; per contro il pellegrinaggio stesso minaccia di essere meschinissimo, e non composto che di gente dell'ultimo ceto, la quale verrebbe pagata dai comitati clericali per fare la gita in questione.

Di più si farebbe luccicare ai componenti quel pellegrinaggio, la probabilità di trovare modo di impiegarsi a Roma colle raccomandazioni che potranno avere dai capoccia clericali.

*Misure sanitarie revocate.*

La *Riforma*, dopo aver ricordato che l'Austria, senza preavviso, stabilì che al passo di Misurina i viaggiatori provenienti dall'Italia attraversassero la via doganale e si sottoponessero a visita medica, dice: l'on. Crispi fece osservare a Vienna che lo stato sanitario dell'Alta Italia è assolutamente immune da qualunque sospetto, e che era quindi deplorevole quella misura.

Da Vienna si rispose che il provvedimento fu preso per errore delle autorità locali e che si revocherebbe come infatti si fece.

*Un'agitazione in Corsica.*

*Bastia* 11. Il famoso Leandri, bonapartista e rivoluzionario, che fu tempo fa l'eroe di clamoroso processo, venne eletto deputato.

La notizia produsse un'immensa, indescrivibile agitazione; la popolazione è eccitatissima e si teme che da un momento all'altro scoppino serii conflitti.

La polizia ha preso grandi misure; le truppe sono tutte consegnate e le pattuglie di gendarmeria circolano per le vie della città colla sciabola denudata.

# Ultima Posta

*Per il pasticcio bulgaro.*

*Vienna* 12. Secondo le notizie da Costantinopoli assicurasi che la Porta sia disposta ad appropriarsi le proposte della Russia e di presentarle all'Inghilterra, all'Italia ed all'Austria, giacchè allora la Germania promette di appoggiarle.

*La Germania e il generale Ernroth.*

*Berlino* 12. La *Nordallzeitung* smentisce l'asserzione del *Pesterlloyd* che Bismarck avrebbe direttamente offerta la mediazione della Germania nell'affare del generale Ernroth, rilevando che il gabinetto tedesco in questo caso non avrebbe potuto declinare la mediazione desiderata dalla Porta, come fece.

Soggiunge che la Germania non solo approva l'invio di Ernroth in Bulgaria, ma è altresì disposta a raccomandare il progetto ad altre potenze, se fosse *officialmente proposto* dalla Russia con proposta emanante da propria iniziativa.

Facendo ciò che la Porta ha chiesto alla Germania, assumerebbe delle responsabilità nella questione d'Oriente, che finora non gli spettano.

L'articolo della *Norddeutsche* conchiude:

Spetta alla potenza più alta Sovrana di prendere le decisioni sui mezzi per vincere la resistanza attiva e passiva dei bulgari e finchè questo punto non si chiarisca le altre potenze non vorranno guari immischiarsi nella questione.

# Telegrammi

**Londra** 12. (Comuni). Grande affluenza. Fergusson dice che il console a Samoa ha ricevuto istruzioni d'osservare la più stretta neutralità.

La Germania assicurò che le relazioni estere con Samoa e specialmente quelle con le tre potenze che trattarono con Samoa, non saranno turbate dalla azione tedesca. Balfour conferma il conflitto di Lesdoavania.

Un ufficiale di polizia fu ucciso e due agenti gravemente feriti, sette Movonlighter vennero arrestati.

La condotta della polizia fu brillante. Applausi ad Harcourt che domanda spiegazioni circa i risultati della deplorevole politica del gabinetto in Irlanda specialmente riguardo le riunioni pubbliche. Applausi da parte dei parnellisti e radicali.

**Sofia** 12. Prima di prendere una decisione contro il prefetto di Rustciuk i cui atti cagionarono numerosi reclami dai consoli, il governo lo chiamò a piegarsi. Radoslavoff è giunto a Sofia.

Duemila ettari di foreste a Bellova presso il confine turcobulgaro sono incendiate.

# Memoriale dei privati

## Mercati di Città

Udine, 13 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco com. . » » | 12.— » | 12.20 |
| Frumento nuovo . » » | 15.15 » | 15 25 |
| Segala . . . . . . . » » | 9.— » | 9.25 |
| Lupini . . . . . . . » » | —.— » | 8.50 |

LEGUMI FRESCHI

| | | |
|---|---|---|
| Patate . . . . . . . » » | —.12 » | —.— |
| *Fagiuoli* . . . . . . » » | —.— » | —.50 |
| Tegoline . . . . . . » » | —.— » | —.16 |
| Pomidoro . . . . . » » | —.12 » | —.— |

FRUTTA.

| | | |
|---|---|---|
| Persici . . . . . . . » » | —.— » | —.40 |
| Susini freschi . . . » » | —.16 » | —.— |
| Uva . . . . . . . . . » » | —.40 » | —.60 |
| Fichi . . . . . . . . » » | —.12 » | —.15 |
| Pomi . . . . . . . . » » | —.32 » | —.— |
| Pera . . . . . . . . » » | —.— » | —.— |

UOVA e BURRO.

Uova al cento . . da L. 6 — a 6.50

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.68 a 96 88 1 luglio 98 85 a 99.— Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 367 50 — a 368 50 Banca di Credito Veneto da 260,— 257— Società costruzioni Veneta 306. a 308.— Cotonificio Veneziano —.— a 207 50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

*Valute.*

*Pezzi da 20 franchi* da — a —.— Banconote austriache da 202.3[8— a 202.75[

*Cambi.*

Olanda sc. 3 1[2 da Germania 3 [— da 128.65 a 128,50 e da 128 55 a 128.75 Francia 3 da 100.40[ a 100.70 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.22 a 25.28 Svizzera 4 100.20 a 100.45 e da 100.40[ a 100.70 Vienna-Trieste 4 da 202.25[ — 202.5[8 a da —— —a—.—

*Sconto.*

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 12

Rendita Ital. 99.17 15.— —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.32 [— 31 .— Francia da 100.65 [— 55 Berlino da 128.95 [65 —.— [— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 12

Rendita italiana 99.15 — Banca Gen. 702.50

GENOVA, 12

Rendita italiana 99.17 —.— — Banca Nazionale 2158. .— Credito mobiliare 1022.— Merid. 785.50 Mediterranea 622.50

FIRENZE, 12

Rend. 99.15 [—— Londra 25.26 [— Francia 100.60 [—Merid. 787.— [— Mob. 1021.—

PARIGI, 12

Rendita 3 0[0 85.22— Rendita 4 1[2 108.95— Rendita italiana 98.82 Londra 25.39 1[2 — Inglese 101 5[16 Italia 5[16 Rend. Turca 14.62

VIENNA 12

Mobiliare 282.80 Lombarda 81.75 Ferrovie Austr. 229.— Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9.96 [— Cambio Publ. 49.65 Cambio Londra 126.05 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 96

BERLINO, 12

Mobiliare 460.— Austriache 372.50 Lombarde 132.50 Italiane 93.80

LONDRA 10

Italiano 96 1[16 Inglese 101 5[16 Spagnuolo — Turco — —

# DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 13

Chiusura della sera It. 96.80
Marchi 128,50 l'uno.

MILANO 13

Rendita Ital. 99.17 ser. 99.15
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 13

| | | |
|---|---|---|
| Rendita austriaca | (carta) | 81.85 |
| id. austr. | (arg. | 82.75 |
| id. austr. | (oro) | 112.75 |

Londra 126.05 — Nap. 9.93 [—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

**Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**



## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.15 ant. | ore 4.35 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.37 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.33 p. |
| » 12.50 pom | omnibus | » 5.16 p. | » 3.15 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.44 ant. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.26 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 11.— » | misto | » 3.10 p. | ——— | misto | » 4.27 p. |
| » 3.50 p. | omnib. | » 7.36 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 6.35 p. | » | » 9.52 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 p. | » | » 1.27 p. | » 12.05 p. | » | » 12.37 p. |
| » 3.— p. | » | » 3.32 p. | » 2.— p. | » | » 2.32 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.12 p. | » 5.55 p. | » | » 6.27 p. |
| » 8.30 p. | » | » 9.02 p. | » 7.45 p. | » | » 8.17 p. |



Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco